



## CORRADO LOREFICE

PER GRAZIA DI DIO E PER MANDATO DELLA SEDE APOSTOLICA  
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI PALERMO

### EDITTO

**A TUTTI I FEDELI DELLA CHIESA DI DIO CHE È IN PALERMO.**

La nostra Chiesa è stata più volte visitata dalla grazia di Dio, potendo annoverare tra Religiosi, Chierici e Laici un folto stuolo di Venerabili, Beati e Santi.

Un fulgido esempio di virtù, una guida nel cammino segnato dalla croce di Cristo, nell'esperienza continua della misericordia, lo ritroviamo nella figura della

**MADRE MARIA STELLA PURPURA**

**DELLA**

**CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA MISERICORDIA E DELLA CROCE**

Ella nacque a Montelepre, provincia di Palermo e Arcidiocesi di Monreale l' 8 giugno 1875 e ha concluso la sua esperienza terrena a Palermo il 24 giugno 1945, dopo avere servito, prima come maestra delle novizie e quindi come Serva Generale, l'Istituto fondato dalla Serva di Dio Maria Rosa Zangara. Madre esemplare e prudente, traeva la sua forza dall'intensa vita di preghiera e contemplazione, con la quale sperava di uniformare la sua vita a Gesù Crocifisso e Misericordioso.

Perché la sua memoria sia di esempio e modello a quanti anelano a fortificarsi nelle virtù della preghiera e della contemplazione, accogliendo volentieri l'istanza pervenuta dalla Madre Vincenza Gabriella Ruggieri, Superiora Generale dell'Istituto delle Figlie delle Misericordia e della Croce

### DECRETO

che si dia inizio in questa Arcidiocesi di Palermo al Processo Canonico per la Beatificazione della sopraddetta Serva di Dio, avvalendomi del Mandato a Me conferito dalla Costituzione Apostolica "Divinus Perfectionis Magister" del 25 gennaio 1983.

Dovendosi raccogliere tutte le possibili informazioni sulla vita, le virtù e i miracoli della Serva di Dio Madre Stella Purpura, si fa obbligo a quanti ne fossero in possesso di presentare al Reverendo Cancelliere, presso la Curia Arcivescovile di Palermo, entro il termine di un mese, tutti gli scritti a Lei attribuiti e comunicare le eventuali notizie utili alla Causa.

Palermo, dalla Sede Arcivescovile, 10 gennaio 2019

Prot. N. 005/19

